

**CONCORSO NARRATIVO PER SCUOLE FISM E FAMIGLIE CON BAMBINI IN ETA' 3-6 ANNI**

1- TITOLO DELL'ELABORATO.....**PAOLINO E IL MOSTRO INVISIBILE**.....

2- NOMINATIVO/I DELL'ADULTO O DEGLI ADULTI (INSEGNANTE/I O GENITORE/I) CHE SCRIVE: ...

3- Barrare l'opzione specifica tra le seguenti:

INSEGNANTE/I     GENITORE/I

ALTRO specificare.....**SIMPATIZZANTE FISM**.....  
(persone in servizio presso scuole FISM, membri del consiglio della FISM, simpatizzanti della FISM, nonni...)

4- EVENTUALE NOMINATIVO DEL BAMBINO IN ETA' 3-6 CHE HA COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NARRAZIONE:  
(se l'elaborato è frutto del lavoro di più bambini specificare tutti i nominativi)

5- NOME DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FISM A CUI VERRA' DESTINATO IL PREMIO

...**MARIA IMMACOLATA** .....

6- LOCALITA' IN CUI SI TROVA LA SCUOLA FISM DI CUI SOPRA

...**BOSCO MESOLA**.....

7- GENERALITA' DI CHI SCRIVE:

INDIRIZZO MAIL: ...

NUMERO/I DI TELEFONO: ...

**ELABORATO DATILOSCRITTO**

(MAX 9000 BATTUTE COMPRENSIVE DI SPAZI DI BATTITURA)

TITOLO: .....**PAOLINO E IL MOSTRO INVISIBILE** .....

TESTO DATILOSCRITTO - inserire qui di seguito la narrazione che dovrà essere valutata

**Paolino e il mostro invisibile**

C'era una volta un bellissimo paese, con giardini pieni di fiori e tanti uccellini sui rami degli alberi. In questo posto fantastico viveva un bambino di cinque anni di nome Paolino. Lo conoscete? No? Allora potete anche chiamarlo come il vostro amico del cuore. ok? Bene. Questo bambino era molto fortunato, aveva due genitori e una sorella più grande, Maria, pensate che andava già alla primaria, mentre lui frequentava ancora la materna. Aveva anche un cagnolino di nome Ringo, con cui giocava in giardino quando era a

casa. I genitori l'avevano preso al canile, era stato abbandonato da piccolo, poverino, ma ora aveva trovato anche lui una famiglia che gli voleva tanto bene.

Paolino andava volentieri a scuola, perché si divertiva tanto. C'era un parco bellissimo e le maestre portavano spesso i bambini a giocare in mezzo alla natura. Anche la vostra scuola ha un giardino? Allora anche voi potete vedere quanti animaletti vi abitano. Basta guardarsi attorno: per terra formiche, ragnetti, lombrichi, sui fiori api, moscerini e sugli alberi tantissimi uccellini. Fateci caso quando ci andrete. A Paolino piaceva raccogliere i rametti degli alberi e i sassolini, e fare le casette per le formiche; com'era bello correre tutto il giorno con gli amici... e salire sullo scivolo o dondolarsi sull'altalena. Quante cose da raccontare a mamma e papà alla sera a tavola.

Un bel giorno, ma forse non era poi così bello, arrivò da lontano LUI, il mostro invisibile; piano piano si addentrò nelle vie del paese, nessuno lo vedeva, ma c'era...era terribile; chi lo toccava senza saperlo, finiva quasi sempre all'ospedale. Paolino all'inizio aveva tanta paura, la sua vita cambiò all'improvviso. Niente più scuola, niente più giochi al parco. E' successa anche a voi una cosa simile? È tremendo.. i grandi o restavano chiusi nelle loro case o uscivano coperti con mascherine e guanti. E lui, il mostro cattivo era lì, ad aspettare che qualcuno cadesse nella sua trappola.

Paolino guardava tutto e tutti e si faceva tante domande, anche se era piccolino come voi. Che cosa avrebbe fatto ora? Cosa stavano facendo le sue maestre e i suoi amici? Per fortuna ci pensava Ringo il suo cagnolino, a farlo divertire un po'. Voi ce l'avete un cagnolino o un gattino? Fanno tanta compagnia vero? E anche la sorella grande, che prima lo snobbava sempre, perché lei andava alla scuola primaria, ora che si trovava da sola, lo cercava per giocare. Tutti e tre passavano ore intere a correre per casa, a giocare a nascondino, sotto i letti o dietro le porte. A differenza dei grandi, i bambini

hanno tanta fantasia. Ogni giorno si inventavano un nuovo gioco e, per ora, riuscivano a tenere lontano la noia.

Ma le giornate passavano più lente, presto la tristezza prese il sopravvento su tutto, Paolino desiderava tornare nel suo mondo, andare a scuola e giocare come una volta con gli amici del cuore: “Filippo, Sofia, Tommy dove siete?”

Come fare per sconfiggere questo mostro? L’unica soluzione sarebbe ucciderlo, così non può più tornare a fare del male. Giusto? Pensiamo un po’ come si potrebbe fare. Servono delle idee..... Paolino e Ringo si misero d’impegno a pensare, mangiando ogni tanto un cioccolatino e un osso per sollevare il morale.

Si misero entrambi seduti per terra nella cameretta, a fissare il muro, che però non rispondeva. Ringo ebbe un’idea e disse a Paolino: “ Ascolta, devi sentire anche i tuoi amici, magari loro lo sanno, tutti insieme sicuramente ce la facciamo a trovare una soluzione” .. “Bravissimo Ringo, sei un genio” : disse Paolino. Prese il tablet e inizio a videochiamarli.

Chi aveva il cellulare, chi il computer e chi il tablet, ma con l’aiuto dei genitori riuscirono a collegarsi tutti, e si misero a studiare la situazione.

Tommy disse: “ Prendiamo un fucile, come fece il cacciatore con Cappuccetto rosso e gli spariamo”. Ma tutti obiettarono: a chi avrebbe sparato se il mostro non si vede?

**PROPOSTA BOCCIATA!**

Sofia propose di catturarlo e annegarlo nel fiume. Ma il cagnolino Ringo disse: “Come fai a prenderlo che è invisibile?”

**BOCCIATA ANCHE QUESTA!**

Intervenire Filippo: “Buttiamo una bomba!”, ma sarebbe saltato per aria anche tutto il paese.. proprio non era il caso.

Pensa, pensa e ripensa, ma di idee niente..

Un bel giorno Paolino, guardando la televisione, ebbe un'idea fantastica: un gas velenoso, così il mostro lo respira e muore, ma deve essere un gas che non faccia male agli uomini e agli animali. Lui era piccolino, non poteva farcela da solo e così chiese aiuto alla sorella che sapeva fare a scrivere, per inviare una lettera agli scienziati di tutto il mondo.

La sorella, che si chiamava Maria, restò sbalordita da questa trovata fantastica. "Mamma, papà correte .. venite a sentire cosa ha pensato Paolino" gridò tutta entusiasta.

Ringo scodinzolava anche lui, tutto contento, il suo padroncino era proprio un genio.

E così tutti insieme scrissero la famosa lettera per cercare chi potesse inventare questo gas particolare.

Tutti gli scienziati, dopo aver ricevuto la lettera, si misero all'opera e dopo un po' di tempo in paese arrivò una macchina bellissima, tutta bianca e scesero due persone interamente coperte con casco e tuta, bianca anche quella, sembravano due astronauti.. ma non venivano certo dallo spazio, in giro non c'era nessuna navicella spaziale. " È qui che abita Paolino?" Chiesero a Ringo che stava facendo la guardia davanti a casa. " Abbiamo portato il gas velenoso che ci ha chiesto".

Ringo corse in casa a chiamare tutti. "Venite, sono arrivati gli scienziati!!!!!!". E abbaiò continuamente finché tutti non vennero a vedere.

Ora ci voleva un aereo per spargere il gas. Il papà di Tommy era pilota e offrì il suo aereo . "Bene, domani inizieremo l'operazione mostro invisibile", dissero gli uomini vestiti di bianco.

Paolino quella notte non riuscì a dormire... aveva paura che il gas non funzionasse, ma era anche tanto contento....c'era una speranza di ritornare alla vita di prima.

Arrivò finalmente il momento.. Paolino e Ringo si vestirono anche loro con tuta e casco e salirono nell'aereo. Nella tuta di Ringo avevano dovuto fare un buco per far passare la coda, e le orecchie dentro il casco stavano tutte schiacciate, ma non poteva certo abbandonare il suo padroncino proprio ora che aveva bisogno di tanto coraggio.. doveva affrontare il mostro. Sperava solo che non gli scappasse qualche bisognino, sarebbe stato un problema lassù nel cielo...

E così l'aereo si sollevò da terra e si innalzò nel cielo azzurro. Quando arrivò ad un'altezza sufficiente, dalle bocche laterali uscirono dei cannoni.

Paolino spinse un pulsante ed il gas iniziò a spargersi tutto intorno. Ora non restava che attendere.. si iniziarono a sentire degli starnuti, e tanta tosse, era il mostro che stava respirando il gas... "Paolino"... disse "ce l'hai fatta, mi stai uccidendo,.. avete vinto voi..." e sparì per sempre nello spazio infinito.

Inutile dirvi le grida di gioia di tutti! Quando l'aereo atterrò c'era tutto il paese ad applaudire... le campane suonavano a festa, c'era pure la banda, Tommy ballava con Sofia e Maria con Filippo, anche se era più piccolo e ogni tanto le pestava un piede, ma non importava, ora erano liberi!

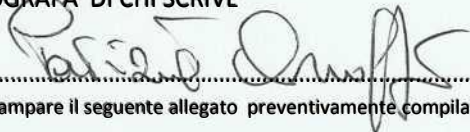
Paolino si commosse da tanta felicità e abbracciò il suo cagnolino Ringo.

Finalmente era finita!

.....  
.....  
.....

Con la presente dichiaro/iamo che il testo qui riportato è una mia/nostra personale opera, autentica ed inedita, e con questo sollevo gli organizzatori del Premio da ogni eventuale accusa di plagio e relative conseguenze legali. Autorizzo FISM e l'organizzazione del Concorso, ai sensi del D. L. 101/2018 a tutela della privacy, al trattamento dei miei dati personali per le sole finalità di partecipazione al Premio.

**FIRMA AUTOGRAFA DI CHI SCRIVE**



Si consiglia di stampare il seguente allegato preventivamente compilato, firmarlo e scansionarlo per allegarlo poi in PDF alla mail da inviare